

## **Sintesi dei metodi che saranno impiegati per rispondere alle domande del Questionario Comune di Valutazione**

Di seguito si riporta la sintesi dei metodi proposti per rispondere ai quesiti valutativi, sulla base di quanto riportato nel disegno di valutazione, a integrazione di quanto descritto nel capitolo 7 della RAA del 2016.

### **Focus Area 1A**

La domanda valutativa relativa all'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, per l'organizzazione del lavoro e al miglioramento delle conoscenze tecniche degli imprenditori è stata declinata in due criteri che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettono di individuare l'incidenza del PSR in riferimento alla diffusione dell'innovazione (criterio 1) e allo sviluppo di conoscenze nelle zone rurali (criterio 2). I metodi applicati e gli indicatori associati riguardano:

- la quantificazione dei valori degli indicatori fisici e finanziari relativi al numero di azioni/operazioni sovvenzionate (indicatore O3); al numero di consulenti formati (indicatore O14); al numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza (indicatore O13); alla spesa pubblica totale (O1). Il popolamento dei dati si baserà sull'interrogazione dei sistemi di monitoraggio (SIAN/SIAR), con specifica attenzione all'articolazione per ambiti tematici e caratteristiche dei beneficiari (genere, età);
- la rilevazione della percezione dell'efficacia e dell'utilità degli interventi realizzati e l'individuazione degli eventuali fattori chiave di successo delle iniziative di consulenza. Tali obiettivi di ricerca verranno perseguiti mediante l'applicazione di tecniche di gruppo di tipo qualitativo (e.g. interviste; focus group) rivolte a beneficiari ed a testimoni privilegiati.

### **Focus Area 1B**

La domanda valutativa relativa al finanziamento di azioni da realizzarsi attraverso iniziative di cooperazione è stata declinata in due criteri che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettono di individuare l'incidenza del PSR in riferimento al contributo del PSR finalizzato a stimolare l'innovazione (criterio 1) e all'efficacia delle iniziative di cooperazione (criterio 2). I metodi applicati e gli indicatori associati riguardano:

- la quantificazione dei valori degli indicatori fisici e finanziari relativi alla percentuale ed al volume di spesa pubblica per i progetti innovativi sul totale progetti sostenuti dal PSR; al numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate dalla misura di cooperazione (indicatore T2); al numero di gruppi ed interventi PEI finanziati e al numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI (indicatore O16); al numero di azioni di cooperazione finanziate diverse dal PEI e al numero e tipologia di partner (indicatore O17); alla spesa pubblica totale (O1). Il popolamento dei dati si baserà sull'interrogazione dei sistemi di monitoraggio (SIAN/SIAR), facendo ricorso integrativo a fonti quali ISTAT e ICC per l'indicatore relativo alla percentuale di spesa del PSR in R&S e innovazione sul totale della spesa regionale in R&S;
- le analisi dell'efficacia delle modalità di coordinamento dei Gruppi Operativi del PEI, la classificazione tipologica e contenutistica dell'innovazione creata (anche in relazione a suo utilizzo da parte dei beneficiari) e la diffusione delle innovazioni finanziate presso ulteriori soggetti rispetto ai componenti del partenariato. Tali analisi verranno realizzate tramite l'applicazione di tecniche miste (quantitative e qualitative) che comprenderanno interviste in profondità e focus group rivolti ai Gruppi Operativi e a testimoni privilegiati, nonché elaborazioni su dati secondari rilevati dalla documentazione di progetto e dalla documentazione tecnica allegata.

### Focus Area 1C

La domanda valutativa relativa al miglioramento delle conoscenze tecniche degli imprenditori, alla loro formazione professionale e aggiornamento è stata declinata tramite l'applicazione di un criterio che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permette di individuare l'incidenza del PSR in riferimento all'adeguatezza della formazione professionale agli imprenditori agricoli e forestali. I metodi applicati e gli indicatori associati riguardano:

- la quantificazione dei valori degli indicatori fisici e finanziari relativi al numero di giorni di formazione impartita (indicatore O11); al numero totale di partecipanti formati, distinti per tipologia di ambito di formazione attivato e caratteristiche, i.e. genere ed età (indicatore O12); alla pesa pubblica totale (O1). Il popolamento dei dati si baserà sull'interrogazione dei sistemi di monitoraggio (SIAN/SIAR);
- la rilevazione della percezione dell'efficacia/utilità della formazione ricevuta rispetto ai fabbisogni dei beneficiari, che verrà realizzata tramite indagine diretta su un campione di testimoni privilegiati destinatari della formazione.

### Focus Area 2A

La domanda valutativa relativa al miglioramento dei risultati economici delle aziende è stata declinata in quattro criteri che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettono di individuare l'incidenza del PSR in riferimento ai processi di ammodernamento e ristrutturazione delle aziende agricole. In particolare, è stato posto accento al coinvolgimento delle aziende agricole in processi di investimento/ristrutturazione, al miglioramento e valorizzazione del patrimonio forestale, al contributo alla diversificazione delle attività agricole ed alla misurazione dei risultati economici e finanziari delle aziende. Le metodologie applicate e gli indicatori associati riguardano:

- la quantificazione degli indicatori di output finanziari e fisici (quali l'ammontare della spesa ed il volume di investimenti prodotti, il numero di aziende agricole e forestali sovvenzionate per caratteristiche del titolare), che saranno popolati ricorrendo al sistema di monitoraggio (SIAN/SIAR);
- la quantificazione degli indicatori di risultato R1 (% di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento) e R2 (cambiamento del rapporto tra PLV e ULA nelle aziende agricole sovvenzionate). In particolare, per il popolamento dell'indicatore R2, oltre ai dati desunti dal SIAN/SIAR finalizzati a distinguere le varie tipologie di intervento effettuato, occorrerà ricorrere ad analisi controfattuali ed effettuare analisi comparative a livello nazionale e sovranazionale per valutarne la performance;
- la percezione da parte dei beneficiari del posizionamento dell'azienda grazie all'investimento supportato dal PSR e di come le azioni di formazione e consulenza abbiano favorito il miglioramento della gestione aziendale. A tal fine, si farà ricorso ad indagini dirette su campioni rappresentativi di beneficiari, considerando variabili di stratificazione di natura territoriale, economica, dimensionale e produttiva (OTE);
- l'incidenza sul fatturato degli interventi sovvenzionati, scorporando eventuali contributi legati ad attività di diversificazione dalla produzione agricola standard e monitorando il contributo anche in termini di creazione/stabilizzazione dei posti di lavoro. Anche in questo caso, si farà affidamento ad indagini dirette condotte dal valutatore prevalentemente con tecniche CAWI o CATI su questionari strutturati;
- la variazione di valore aggiunto dei prodotti ottenuti dalle imprese forestali beneficiarie, per il quale sarà fondamentale analizzare il piano degli investimenti ed implementare le informazioni tramite indagine diretta.

### **Focus Area 2B**

La domanda valutativa relativa alla possibilità di favorire il ricambio generazionale e l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo, è stata declinata in due criteri che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettono di individuare l'incidenza del PSR in riferimento ai processi di formazione di imprenditori agricoli e forestali e di subentro di giovani in azienda. Le metodologie applicate e gli indicatori associati riguardano:

- la quantificazione degli indicatori di output finanziari e fisici (quali l'ammontare della spesa, il numero di beneficiari che fruiscono di un sostegno per caratteristiche del giovane agricoltore) e dell'indicatore di risultato R3 (% di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR), che saranno popolati ricorrendo al sistema di monitoraggio (SIAN/SIAR);
- la percezione da parte dei beneficiari di come le azioni di formazione e consulenza abbiano favorito il miglioramento della gestione aziendale. A tal fine, si farà ricorso ad indagini dirette su campioni rappresentativi di beneficiari, considerando variabili di stratificazione di natura territoriale, economica, dimensionale e produttiva (OTE);
- l'incremento della dimensione aziendale ed il cambiamento del rapporto tra PLV ed ULA. Anche in questo caso, si farà affidamento ad indagini dirette condotte dal valutatore prevalentemente con tecniche CAWI o CATI su questionari strutturati e ad effettuare ad analisi controfattuali ed analisi comparative a livello nazionale e sovranazionale per valutarne la performance;
- l'indicazione della % di aziende che hanno integrato la sottomisura 4.1 nel Piano Aziendale, al fine di favorirne lo sviluppo. In tal caso si procederà all'analisi di dati di monitoraggio, anche attraverso analisi bi variate in grado di "incrociare" le informazioni legate alle diverse variabili che caratterizzano il beneficiario (OTE, tipo di investimento, ecc.).

### **Focus Area 3A**

La domanda valutativa relativa alla promozione della competitività delle PMI del settore agricolo è stata declinata tramite due criteri che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettono di individuare l'incidenza del PSR in riferimento al contributo degli investimenti sovvenzionati al consolidamento ed allo sviluppo della qualità della produzione agricola (criterio 1) e all'incentivazione all'integrazione di filiera finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche processi e tecnologie, nonché alla promozione dei prodotti nei mercati locali ed allo sviluppo delle filiere corte (criterio 2). I metodi applicati e gli indicatori associati riguardano:

- la quantificazione dei valori degli indicatori fisici e finanziari relativi al numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno, con indicazione dell'età del titolare e dell'ambito territoriale (indicatore O4); alla percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità distinte per tipologia di sistema di qualità (indicatore R4); al numero di beneficiari, distinti per operazioni destinate alla trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli, a progetti pilota e di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie; allo sviluppo di filiere corte e la partecipazione a mercati locali (indicatore O4); al numero di attività di informazione e promozione, distinti per tipologia di intervento; al numero e tipologia di destinatari delle attività di informazione e promozione; alla spesa pubblica totale (O1). Il popolamento dei dati si baserà sull'interrogazione dei sistemi di monitoraggio (SIAN/SIAR) e sulle elaborazioni dei dati secondari rilevati dalla documentazione di progetto;

- la stima del valore della produzione agricola certificata da sistemi di qualità nelle aziende beneficiarie a seguito della sovvenzione; la misurazione della variazione del fatturato per unità di lavoro connesse alle azioni della SM.4.2; la misurazione dell'aumento del prezzo riconosciuto ai produttori agricoli primari; l'analisi del miglioramento delle prestazioni ambientali aziendali. La valorizzazione di tali indicatori sarà effettuata mediante il ricorso a indagini campionarie, casi studio e analisi desk dei dati derivanti dai sistemi di monitoraggio, dalla documentazione progettuale e dai piani di sviluppo aziendale, anche ricorrendo alla comparazione ante e post intervento.

### **Focus Area 3B**

La domanda valutativa relativa alla possibilità di migliorare la gestione del rischio, è stata declinata in due criteri che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettono di individuare in che misura gli interventi del PSR hanno supportato la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali. Le metodologie applicate e gli indicatori associati riguardano:

- la quantificazione degli indicatori di output finanziari e fisici (quali l'ammontare della spesa, il numero di beneficiari per azioni di prevenzione e di ripristino) e dell'indicatore di risultato R5 N. e % di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio), che saranno popolati ricorrendo al sistema di monitoraggio (SIAN/SIAR);
- la percezione dei beneficiari riguardo a come le azioni di prevenzione alle avversità migliorino la gestione dei rischi. In tal caso, si farà ricorso ad indagini dirette su campioni rappresentativi di beneficiari, considerando variabili di stratificazione di natura territoriale, economica, dimensionale e produttiva (OTE).

### **Focus Area 4A**

La domanda valutativa relativa alla biodiversità è stata declinata in tre criteri che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettano di individuare l'incidenza del PSR in riferimento alla biodiversità delle specie e degli habitat, alla conservazione del paesaggio e all'accrescimento della diversità genetica. Le metodologie applicate e gli indicatori associati riguardano:

- la percentuale di terreni agricoli/forestali oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (indicatori R6 e R7) sarà calcolata attraverso metodologia GIS integrando le informazioni alfanumeriche presenti nel SMR con i dati vettoriali delle aree protette e Natura 2000 riferiti all'unità territoriale minima, cioè il foglio di mappa catastale;
- il mantenimento ed incremento delle aree agricole ad "Alto Valore Naturale" (indicatore I9) sarà valutato mettendo in relazione le SOI oggetto d'impegno delle operazioni potenzialmente idonee al mantenimento ed alla diffusione delle AVN con le aree agricole AVN totali regionali individuate nell'ambito dell'indicatore di contesto n° 37 stimate dalla RRN. Tale operazione sarà effettuata in ambiente GIS attraverso intersezione spaziale tra il file geo riferito (shape file) delle celle classificate (non AVN, AVN-Basso, AVN-Medio, AVN-Alto e AVN-Molto Alto) dallo studio RRN ed il quadro d'unione dei fogli di mappa catastali della Regione Liguria;
- il numero di beneficiari e il numero di capi (UBA) di specie animali locali a rischio d'erosione genetica mantenuti grazie al PSR (indicatore aggiuntivo R4A/1) verrà valorizzato attraverso l'analisi dei dati del SMR, e ne verrà evidenziata l'incidenza rispetto alla consistenza del patrimonio zootecnico regionale in via d'estinzione monitorato dalle banche dati AIA.

#### **Focus Area 4B**

La domanda valutativa relativa al miglioramento della gestione delle risorse idriche è stata declinata in un criterio che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettono di individuare l'incidenza del PSR rispetto alla qualità delle acque. Le metodologie applicate e gli indicatori associati riguardano:

- la quantificazione dei terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione qualitativa della risorsa idrica (indicatore R8), sarà desunta con metodo quantitativo dai dati del SMR; allo scopo però di valutare la pertinenza e rilevanza degli interventi selezionati rispetto ai fabbisogni relativi alla qualità delle acque, l'indicatore verrà declinato in funzione delle zonizzazioni per aree a maggior fabbisogno di intervento, quali le aree vulnerabili ai nitrati;
- la stima della qualità delle acque (indicatore I11) terrà conto del bilancio dell'azoto e del fosforo. Si calcolerà la differenza degli apporti (fertilizzanti minerali e concimi organici) e delle asportazioni dei prodotti agricoli (correlabili con le rese delle colture). Le principali fonti informative per il calcolo delle variabili per il bilancio sono rappresentate dai dati statistici sulle vendite dei fertilizzanti minerali e dai dati ISTAT sulla consistenza zootecnica (per la stima dei concimi organici) e sulle produzioni agricole.

#### **Focus Area 4C**

La risposta alla domanda valutativa relativa contributo alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi, è stata declinata in funzione di 4 criteri di giudizio relativi a: diminuzione del rischio d'erosione, aumento della sostanza organica nei suoli, riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, riduzione del rischio d'incendi boschivi. Le metodologie applicate e gli indicatori associati riguardano:

- la percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che migliorano la qualità del suolo (indicatori R10 e R11) sarà desunta dai dati del SMR; allo scopo però di valutare la pertinenza e rilevanza degli interventi selezionati rispetto ai fabbisogni relativi alla gestione del suolo gli indicatori verranno declinati in funzione delle zonizzazioni per aree a maggior fabbisogno di intervento, dedotte dalle cartografie relative al rischio di erosione, contenuto di sostanza organica. Tale operazione sarà effettuata in ambito GIS;
- l'incremento di sostanza organica nei suoli (indicatore I12) verrà stimato interpolando i dati LUCAS (Land Use Cover Area Frame Statistical Survey), la relativa cartografia (Contenuto di sostanza organica nei suoli 0-20 cm) e le stime effettuate dall'ISPRA per redigere l'inventario Nazionale sulla contabilizzazione dei gas effetto serra (NIR) settore LULUCF;
- la riduzione del rischio d'erosione (indicatore I13) sarà calcolata attraverso l'approccio statistico probabilistico basato sul modello RUSLE (Revised Universal Soil Loss Equation). un modello basato su una serie di equazioni matematiche, implementabili in ambiente GIS (Geographic information system), da cui si ottiene il valore medio del tasso di perdita di suolo, dovuto ad erosione laminare e "rill erosion", fenomeni determinati dall'impatto della pioggia al suolo e dal deflusso superficiale;
- la pertinenza e rilevanza degli interventi, le risorse impegnate, il numero di beneficiari e la superficie che determina la riduzione del dissesto idrogeologico (Indicatore aggiuntivo R4C/1) saranno declinate in funzione delle zonizzazioni per aree a maggior fabbisogno di intervento, dedotte dalle cartografie del Piano d'Assesto Idrogeologico (PAI). Tale operazione sarà effettuata attraverso la metodologia GIS.

### **Focus Area 5C**

La risposta alla domanda valutativa relativa all'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia, utilizza un criterio valutativo relativo all'aumento dell'energia rinnovabile (termica ed elettrica) prodotta attraverso l'utilizzo di biomasse agricole e forestali ottenuta grazie agli interventi sovvenzionati con il PSR.

L'energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (TOE) (indicatore R15) sarà stimata partendo dai dati di monitoraggio inerenti la potenza complessivamente installata (potenziale energetico annuo) suddivisa per tipologia di impianto. Se tale dato non fosse disponibile, per ciascuna tipologia di impianto, partendo dal totale degli investimenti e dal valore del costo di investimento unitario fornito dal Gestore Servizi energetici (GSE), sarà possibile ricavare il potenziale energetico annuo. L'energia prodotta verrà poi calcolata, attraverso le ore equivalenti di utilizzazione, anch'esse fornite per ciascuna categoria di impianto dal GSE.

### **Focus Area 5E**

La risposta alla domanda valutativa relativa alla conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale sarà declinata in funzione dei due criteri di giudizio inerenti l'incremento della sostanza organica nei seminativi e la conservazione e/o l'aumento del carbonio organico nelle biomasse forestali. Le metodologie applicate e gli indicatori associati riguardano:

- la percentuale di terreni forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio (indicatore R20) sarà desunta con metodo quantitativo dal SMR;
- l'incremento di sostanza organica nei suoli (indicatore I12) verrà stimato a partire dai dati LUCAS (Land Use Cover Area Frame Statistical Survey) e della relativa cartografia (Contenuto di sostanza organica nei suoli 0-20 cm) e le stime effettuate dall'ISPRA per redigere l'inventario Nazionale sulla contabilizzazione dei gas effetto serra (NIR) settore LULUCF.

### **Focus Area 6A**

La risposta alla domanda valutativa relativa alla Focus area in oggetto sarà declinata in funzione dei due criteri di giudizio inerenti la capacità degli interventi di favorire la diversificazione, alla creazione e allo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione nelle aree rurali. Le metodologie applicate e gli indicatori associati riguardano:

- le informazioni inerenti al numero e la tipologia di beneficiari, le caratteristiche degli investimenti effettuati (es. settore di diversificazione), che verranno valorizzate attraverso l'analisi dei dati del SMR, mentre con la realizzazione di indagini dirette sarà possibile dare evidenza dell'utilità percepita, anche rispetto alle azioni volte a rafforzare l'efficacia degli investimenti (formazione e consulenza).
- l'incremento dell'occupazione generata (R21 - N. posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati) e le caratteristiche dei nuovi occupati saranno stimati attraverso i dati provenienti dal SMR, operando il confronto con la situazione ex ante.



## Focus Area 6B

La risposta alla domanda valutativa relativa alla Focus area 6B “In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?” afferisce all’implementazione dell’approccio LEADER e, dunque, delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) definite dai GAL nelle aree individuate. Data l’ampiezza e la specificità dei fenomeni e delle variabili da osservare, la domanda è stata declinata in numerosi criteri di giudizio. Di seguito una sintesi dei metodi che si intende applicare e degli indicatori associati.

- I dati secondari, rinvenuti dal SMR e dalle SSL, permetteranno di identificare gli elementi caratterizzanti l’ambito di intervento e la popolazione interessata - % di popolazione rurale coperta da SSL (R22) - e le principali variazioni intervenute rispetto alla precedente programmazione.
- Un secondo criterio è afferente alle popolazioni rurali che hanno beneficiato di azioni locali, fenomeno osservato attraverso l’indicatore di risultato R23 – % di popolazione che beneficia di servizi / infrastrutture migliorati -, per la cui valorizzazione ci si avvarrà delle informazioni provenienti dal SMR.
- La capacità della strategia attivata di migliorare i servizi e alle infrastrutture locali, e l’accesso agli stessi, sarà verificata attraverso l’analisi delle iniziative realizzate e l’indicatore di risultato R25 - % della popolazione rurale che beneficia di servizi / infrastrutture migliorati - per la cui quantificazione si fa ricorso ai dati del SMR.
- Il livello di partecipazione delle popolazioni rurali alle azioni locali è strettamente correlato alle attività di animazione svolte dai GAL, la cui efficacia sarà valutata attraverso metodi misti che comprendono la raccolta di dati di monitoraggio sulle iniziative realizzate, indagini dirette e l’analisi degli esiti dell’autovalutazione operata dagli stessi GAL con il supporto metodologico del Valutatore indipendente.
- I criteri di giudizio sul partenariato locale, saranno verificati in termini di rappresentatività mediante indicatori descrittivi della composizione dei partenariati (fonte SSL), mentre il grado e la qualità del relativo coinvolgimento sono correlati alla qualità e all’efficacia delle reti create, aspetto che sarà indagato attraverso il ricorso a focus group e alla Social Network Analysis.
- Con riferimento alla promozione della cooperazione interterritoriale o transnazionale, si esamineranno le principali caratteristiche delle partnership e della progettualità attivata (fonti SMR e altri dati secondari), mentre la capacità della cooperazione di favorire la creazione di reti e lo scambio di buone pratiche sarà indagata attraverso indagini dirette rivolte ai GAL, Testimoni privilegiati e beneficiari e l’analisi degli esiti dell’autovalutazione operata dagli stessi GAL con il supporto metodologico del Valutatore indipendente.
- Le opportunità di lavoro create tramite strategie di sviluppo locale sono espresse dall’indicatore di risultato R24 “Posti di lavoro creati”, per la cui misurazione ci si avvarrà delle informazioni provenienti dal SMR.
- Il contributo di LEADER al raggiungimento degli obiettivi del PSR, con riferimento alle FA interessate dalle SSL, sarà verificato tenendo conto delle scelte strategiche operate da ciascuna SSL e avvalendosi di fonti e metodi misti, che comprendono dati di monitoraggio (SMR), indagini dirette (es. interviste e Focus group rivolti GAL/ beneficiari/ TP) e l’analisi degli esiti dell’autovalutazione operata dagli stessi GAL con il supporto metodologico del Valutatore indipendente.
- Un ulteriore criterio di giudizio riguarda la capacità del sistema organizzativo e di governance di favorire un’efficace attuazione in coerenza con i principi fondanti il metodo LEADER (es. multi settorialità, bottom up, integrazione). Tali aspetti saranno indagati principalmente ricorrendo ad indagini dirette (Interviste, Focus group) e all’analisi degli esiti dell’autovalutazione operata dagli stessi GAL con il supporto metodologico del Valutatore indipendente.

- Il valore aggiunto dell'approccio LEADER sarà indagato con attenzione all'analisi dei progetti finanziati attraverso il LEADER allo scopo di coglierne i caratteri distintivi rispetto ad un'attuazione a regia regionale. Per l'identificazione di tale "plus" ci si avvarrà di diversi approcci metodologici, quali analisi di dati secondari, analisi controfattuali, interviste rivolte principalmente a testimoni privilegiati e beneficiari. L'indagine sarà ulteriormente integrata con elementi rinvenuti dall'autovalutazione operata dagli stessi GAL con il supporto metodologico del Valutatore indipendente.

### **Focus Area 6C**

La risposta alla domanda valutativa relativa alla Focus area in oggetto sarà declinata in funzione di un criterio di giudizio inerente la capacità degli interventi di promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali. Di seguito le metodologie applicate e gli indicatori associati.

- L'indicatore di risultato R25, inerente alla percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione – TIC (Banda ultralarga), sarà valorizzato in termini di popolazione residente nelle aree interessate attraverso i dati provenienti dal SMR.
- Il dato precedente potrà essere arricchito con le informazioni afferenti alla numerosità delle famiglie rurali che accedono alle TIC con il sostegno del PSR (le cosiddette linee equivalenti), che potranno essere desunte dall'analisi delle informazioni provenienti dalla documentazione di progetto elaborate da Infratel.